



DRU/AC/DF
ANNO 2020

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 14 Legge 7 agosto 2015, n. 124;

VISTA la Direttiva n. 3/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n.124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";

VISTA la Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", come integrata dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTA la Legge 8 marzo 2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città";

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

VISTO il CCNL relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016 - 2018;

VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute del 21 febbraio 2020, "Ulteriori misure profilattiche contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19";

VISTO il Decreto legge del 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", e in particolare l'art. 3;

VISTA l'Ordinanza del Comune di Sesto San Giovanni del 23 febbraio 2020, n. 6 avente per oggetto "Misure urgenti contro la diffusione della malattia infettiva COVID-19 (art.50 del dglis 267/2000)";

VISTE le disposizioni del Ministero della Salute d'intesa con la Regione Lombardia del 23 febbraio 2020, "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione della situazione epidemiologica da COVID-2019";

CONSIDERATE le proposte di Regolamenti in merito a telelavoro e lavoro agile attualmente in discussione al tavolo sindacale;



DRU/AC/DF
ANNO 2020

CONSIDERATA la attuale delicata situazione emergenziale sanitaria e la volontà dell'Ateneo di tutelare il personale con particolare esigenze di carattere sanitario, familiare e/o logistico, nonché di predisporre misure utili a contenere il rischio di contagio;

DETERMINA

il Piano Straordinario "Lavoro da Remoto" - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19, come da criteri di seguito riportati.

Ferma restando la facoltà di giustificare l'assenza con gli ordinari permessi a disposizione in accordo con il responsabile, potranno fare richiesta, attraverso l'apposito modulo che sarà reso disponibile sul portale di Ateneo, di lavorare dal proprio domicilio:

1. i dipendenti il cui Comune di residenza o domicilio è incluso all'interno di quelli soggetti a ordinanza restrittiva ministeriale e/o di altra Autorità competente;
2. i dipendenti impiegati presso una sede dell'Ateneo che ha luogo in un'area sottoposta a ordinanza restrittiva ministeriale e/o di altra Autorità competente;
3. i dipendenti con figli minori da accudire residenti nei Comuni con ordinanze che prevedono la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado;
4. i dipendenti con riconoscimento dell'handicap in situazione di gravità ai sensi della Legge 104/92, art. 3 *comma 3*;
5. i dipendenti con patologie gravi certificate o in possesso di verbale ai sensi della Legge 104/92, art. 3 *comma 1*;
6. i dipendenti che assistono familiari in situazione di handicap grave ai sensi della Legge 104/92, art. 3 *commi 1 e 3*;
7. i dipendenti, muniti di certificazione medica attestante la patologia, che soffrono di patologie complesse, quali a titolo esemplificativo quelle asmatiche e cardiovascolari, immunodepressione e in terapia oncologica;
8. le dipendenti in stato di gravidanza;
9. i dipendenti che risiedono a più di 30 Km di distanza dalla sede di lavoro.

Condizione imprescindibile per accedere al Piano è, inoltre, il possesso di propri strumenti informatici, quali PC, telefono e connessione internet, per svolgere la prestazione lavorativa da remoto.

L'individuazione delle fasce di reperibilità per il personale che lavora dal domicilio, nonché l'articolazione e il contenuto dell'attività lavorativa, saranno concordati dal richiedente con il proprio responsabile.

Ai sensi dei provvedimenti emanati dalle Autorità competenti, saranno considerati in malattia, così come disciplinata dall'art. 35, comma 14, del CCNL 2006-2009 relativo al personale del Comparto Università:

1. i dipendenti che si trovano in quarantena obbligatoria;



DRU/AC/DF
ANNO 2020

2. i dipendenti sottoposti a restrizione per accertamento medico legato all'emergenza in corso.

I dipendenti che si trovassero nelle condizioni descritte ai punti 1 e 2 sopra richiamati dovranno produrre idonea certificazione medica; ad essi è precluso l'accesso alle strutture dell'Ateneo.

Il presente Piano ha carattere di eccezionalità e urgenza ed è emanato esclusivamente per far fronte all'emergenza sanitaria in corso, in coerenza con i provvedimenti cautelativi emanati dalle competenti Autorità.

I benefici accordati si intendono validi ed efficaci fino a contraria disposizione.

Milano, 25 febbraio 2020

Il Direttore Generale

Roberto Conte